

5

5^o Concerto

ORGANALIA
NEL CIRIACESE E BASSO CANAVESE

SABATO
15 GIUGNO
2019
ORE 21

NOLE

SANTUARIO DI SAN VITO MARTIRE
(Strada San Vito, 1)

Gli splendori del Barocco

ERCOLE CERETTA, *tromba*

DANIELE GRECO D'ALCEO, *tromba*

MAURIZIO FORNERO, *organo*



J.P. Rameau

PROGRAMMA

Antonio Vivaldi (1678-1741)	Concerto in Do maggiore per 2 trombe e organo RV 537 <i>Allegro-Largo-Allegro</i>
Giovanni Battista Martini (1706-84)	Elevazione in Fa minore [per organo solo]
Anonimo	Sonatina all'antica per 2 trombe e organo
John Stanley (1712-86)	Voluntary in Do maggiore op. 5 nr. 1 <i>Adagio-Andante-Lento-Allegro</i> [per organo solo]
Jean Philippe Rameau (1683-1764)	Airas de triomphe per due trombe e organo
John Stanley (1712-86)	Voluntary in Re maggiore op. 5 nr. 5 [per organo solo]
Giuseppe Torelli (1658-1709)	Concerto in Re maggiore per 2 trombe e organo <i>Allegro – Adagio – Presto – Allegro – Adagio – Allegro</i>
Bernardo Pasquini (1637-1710)	Sonata in Do maggiore [per organo solo]
Johann Christoph Pezel (1639-94)	Sonatina n. 70 per 2 trombe e organo



Registrazione discografica

ELECIA



Organo portativo

Costruito da Francesco Vegezzi Bossi è dotato di un manuale con 54 tasti, prima ottava corta unita al pedale.

Questa la disposizione fonica:

- Principale 8'
- Ottava 4'
- Decimaquinta
- Decimanona
- Vigesima seconda
- Vigesima sesta
- Vigesima nona
- Flauto in XII
- Voce Umana

Lo strumento, appartenuto al compianto organista Luciano Fornero, è stato messo gentilmente a disposizione dal figlio l'organista Maurizio Fornero.

Manutenzione dello strumento per Organalia

Roberto Curletto - Vinovo (TO)

ERCOLE CERETTA

Diplomatosi in tromba nel 1982 presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino sotto la guida del M° Renato Cadoppi, si



perfeziona presso la Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo sotto l'insegnamento di illustri maestri come Pierre Thibaud, Bernard Soustrot, Sandro Verzari, e al Saint Mary's College negli Stati Uniti con Jeff Silberschlag. Ha seguito inoltre masterclasses in Italia, Svizzera, Francia e Stati Uniti, tenuti da Philip Smith, Dennis Ferry e Anthony Plog. Nel 1995 vince il concorso presso l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, con la quale ha partecipato a numerose *tournées* e registrazioni audio e video, suonando sotto la guida di direttori di fama mondiale quali Carlo Maria Giulini, Zubin Metha, Eliahu Inbal, Riccardo Muti, Giuseppe Sinopoli, Rafael Frühbeck de Burgos. Ha partecipato in veste di solista e con gruppi da camera a vari festival internazionali a Praga, Roma, New York, Torino, Londra e Washington. Svolge un'intensa attività concertistica come solista e come membro di gruppi da camera. È fondatore e direttore dei CanavèisanBrass gruppo di ottoni e percussioni. Il gruppo ha inciso, in prima mondiale, un C.D. edito dalla casa discografica "Elegia Record" di musiche originali di Kjell Mork Karlsen per Ottoni e Organo. Il nuovo disco è stato presentato con grande successo il 26 dicembre 2013 presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino nella stagione di Organalia 2013. Ha pubblicato "Esercizi giornalieri per tromba" edito da Musica Practica. Dal 2010 con Igor Sciavolino sonorizza dal vivo le conferenze "È tempo di musica!" del climatologo Luca Mercalli. È Stato docente presso i Conservatori di Aosta, Torino, Cuneo, alla Scuola di Perfezionamento di Saluzzo e in numerosi masterclasses.

DANIELE GRECO D'ALCEO

Nato a Viadana (Mantova) nel 1966, inizialmente ha studiato Tromba presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma alla scuola del M° Maurizio Mineo; quindi si è diplomato al Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza con il M° Franco Ttani. Ha suonato come 1a e 2° tromba, avendo parte-

cipato con ottimirisultati ad audizioni e concorsi, con le orchestre Rai di Milano e Torino, della Svizzera Italiana di Lugano, Teatro alla Scala e Filarmonica della Scala, Arena di Verona, Teatro "Carlo Felice" di Genova, Teatro Regio di Torino, "A. Toscanini" di Parma, Comunale di Bologna, Fenice di Venezia, Filarmonici di Torino, di Padova e del Veneto, collaborando condirettori quali: W. Sawallisch, G. Pretre, Z. Metha, R. F. de Burgos, R. Muti, L. Maa- zel, G. Patanè, M. W. Chung. Come solista, oltre a concerti tromba e organo e con quintetto di ottoni, ha un'intensa attività con il M^o Claudio Scimone e I Solisti Veneti, con cui ha effettuato tournèe in molte parti del mondo: Bruxelles, Helsinki, Kuopio, Riga, Mosca e S. Pietroburgo, Nairobi, Caracas, Hanoi. Dal 2006, risultato vincitore del concorso per 2a tromba, fa parte dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della R.A.I. con sede a Torino.



MAURIZIO FORNERO

Si è diplomato in Organo e Composizione Organistica, Pianoforte e Clavicembalo presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino sotto la guida di Guido Donati, Wally Peroni e Giorgio Tabacco. Successivamente consegue la Laurea di secondo livello in clavicembalo e tastiere storiche al Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria con la Prof.ssa Francesca Lanfranco. Fondatore dell'ensemble strumentale "I Musici di Santa Pelagia", ha inciso, in produzione con l'ensemble vocale "Festina Lente" di Roma, la Messa per il SS. Natale di Alessandro Scarlatti, l'Oratorio Santa Pelagia di Alessandro Stradella (*Stradivarius*), le composizioni organistiche di G.F. Haendel (*Elegia Records*) ed ultimamente i Concerti per violoncello e orchestra e le Sonate per Violoncello e Clavicembalo di Carlo Graziani (*Urania e Passacaille*). È docente di Basso Continuo presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino dal 2005 e direttore della Scuola Comunale di Musica di Mondovì.



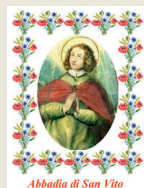
IL SANTUARIO DI SAN VITO MARTIRE

Affonda le radici nel passato più remoto la devozione dei nolesi al martire Vito: già agli inizi della storia del paese si ipotizza l'esistenza di un luogo dedicato al santo, di cui è rimasto nel XVI secolo un pilone votivo con l'effigie del santo dipinta. Il luogo si trovava sulla strada che dal torrente Stura portava, e conduce tuttora, al centro abitato di Nole; per questo motivo era un tratto molto frequentato e i nolesi erano particolarmente legati a quell'edicola votiva. Passando accanto all'immagine, infatti, raccontano i prevosti nelle cronache parrocchiali, non mancava mai una sosta e una preghiera al santo, spesso con una richiesta di grazia che veniva concessa dal Signore, per l'intercessione di san Vito.

Collaborazioni



Parrocchia San Vincenzo Martire



Abbadia di San Vito